

OMAR BRINO

ERNESTO BALDUCCI
Santa Fiora (Gr) 1922 – Cesena 1992

Sommario

Ernesto Balducci, sacerdote scolio e intellettuale, sviluppò un pensiero che, partendo dal rinnovamento ecclesiale stimolato dal Concilio Vaticano II, giunse a una riflessione globale sulle sfide dell'umanità. Critico sia del dogmatismo religioso che del laicismo riduzionistico, promosse il dialogo interculturale e interreligioso e propose un umanesimo planetario fondato sull'autoconsapevolezza e sulla responsabilità collettiva. Nei suoi scritti, affrontò temi legati alla pace, alla giustizia sociale e alla crisi ecologica, sottolineando la necessità di una transizione verso un'umanità solidale. In merito alla sua riflessione sul cristianesimo, al centro vi è la persona di Gesù quale promotore di fratellanza e superamento delle barriere. Il suo impegno civile e culturale ha lasciato un segno profondo nel dibattito religioso e politico contemporaneo.

Parole chiave: Ernesto Balducci, Concilio Vaticano II, uomo planetario, dialogo interreligioso e interculturale, pace

Abstract

Ernesto Balducci, a Piarist priest and intellectual, developed a thought that, starting from the ecclesial renewal stimulated by the Second Vatican Council, led to a global reflection on the challenges of humanity. Critical of both religious dogmatism and reductionist secularism, he promoted intercultural and interreligious dialogue and proposed a planetary humanism based on self-awareness and collective responsibility. His writings addressed issues of peace, social justice, and the ecological crisis, emphasizing the need for a transition toward a solidaristic humanity. At the center of his reflection on Christianity is the person of Jesus as a promoter of brotherhood and overcoming barriers. His civil and cultural

engagement left a lasting impact on contemporary religious and political discourse.

Keywords: Ernesto Balducci, Second Vatican Council, planetary human, interreligious and intercultural dialogue, peace

Vita e opere

Figlio di un minatore, nacque e crebbe in un piccolo paese maremmano, nella zona del Monte Amiata. Entrò molto giovane negli Scolopi, studiando per un decennio nel seminario romano dell'ordine. I diari di questo periodo, pubblicati postumi, mostrano ampie letture di testi di tipo teologico, filosofico e letterario (tra i nomi più apprezzati: M. Blondel e H. Daniel-Rops). Dopo l'ordinazione sacerdotale, nel 1945, tornò in Toscana, conobbe personalmente G. Papini e continuò a coltivare i propri interessi letterario-religiosi, laureandosi in lettere a Firenze, sotto la guida di Attilio Momigliano, con una tesi su A. Fogazzaro (due anni dopo essa divenne il suo primo libro). Sempre a Firenze Balducci entrò in contatto con G. La Pira, ampliando le proprie esperienze politiche; molto importante fu anche l'incontro con L. Milani su temi educativi, religiosi e politici (sia a La Pira, sia a Milani dedicherà poi degli scritti). Nel 1958 Balducci fu il primo direttore della neonata rivista «Testimonianze», che divenne nel tempo un centro propulsore di molte iniziative da lui promosse o condivise, a carattere religioso, politico e civile. Non mancarono attriti con le autorità ecclesiastiche e per alcuni anni venne spostato ad insegnare nel seminario degli Scolopi a Roma. Qui poté seguire da vicino l'aprirsi della stagione del rinnovamento conciliare, una stagione a cui partecipò con entusiasmo, per quanto non mancarono anche, nel tempo, delusioni ed altri attriti con le gerarchie ecclesiastiche. Dal 1965 ottenne di tornare in Toscana e visse nella comunità scolopica della Badia di Fiesole. Ai temi ecclesiologici, liturgici e politico-religiosi che vedeva intrinsecamente legati al momento di ridiscussione conciliare del cattolicesimo dedicò vari contributi che vennero ampiamente dibattuti (tra essi: *Papa Giovanni*, 1965; *La Pietra in cammino. Meditazioni sulla Chiesa del Concilio*, 1967; *L'esistenza cristiana*, 1968; *La Chiesa come Eucaristia*, 1969; *Diario dell'Esodo 1960/1970*, 1971). La discussione di questioni interne alla Chiesa cristiana lo portò poi a riflessioni in merito anche alle altre comunità religiose mondiali e, più in generale, a qualunque comunità umana, di fronte ai gravissimi problemi comuni delle guerre e delle crisi umanitarie ed ecologiche. Frutto di queste riflessioni furono numerose iniziative nei movimenti pacifisti e libri come *Le ragioni della speranza*, 1977; *Il terzo millennio*, 1981; *L'uomo planetario*, 1985 (forse il suo scritto più

rappresentativo); *La terra del tramonto*, 1992. Sempre attento, secondo la tradizione degli Scolopi, ai temi educativi, scrisse impegnati volumi per la scuola, in particolare il manuale di filosofia *Storia del pensiero umano*, 3 voll., 1986 (molto innovativo perché non dedicato solo al pensiero “occidentale”) e il manuale di educazione civica *Cittadini del mondo* (con P. Onorato), 1981. Tra i lavori dell’ultimo decennio di vita si segnalano anche una intensa intervista autobiografica (*Il cerchio che si chiude*, 1986) e studi su maestri della pace come Gandhi (1988) e Francesco d’Assisi (1989). Molti altri scritti sono stati pubblicati postumi in un’attenzione complessiva alla sua figura che non si è interrotta con la morte, ma anzi si è mantenuta, a partire, tra l’altro, dalle iniziative di una fondazione che porta il suo nome, con sede alla Badia fiesolana, e della tuttora attiva rivista «Testimonianze».

Il pensiero sulla religione

I giovanili interessi filosofico-letterario-religiosi di Balducci trovano un primo sbocco critico-riflessivo, come pubblicazione, nel libro su Fogazzaro. Lo scrittore vicentino - ricostruisce Balducci - riuscì ad esprimere «il tormento», «il disagio», «l’inquietudine» della cultura tanto religiosa che laica dell’Italia del proprio tempo, ma saper esprimere tutto ciò non significò affatto di per sé indicarne una via di uscita determinata. Invece, il momento del Concilio Vaticano II viene visto da Balducci come un’occasione storica di ridiscussione costruttiva non solo delle componenti più retrive dell’istituzione ecclesiale, ma anche delle componenti più autocompiaciute di una cultura occidentale, la quale si pensa ancora come il *dominus* legittimo del mondo, non rendendosi conto che tale immagine è sempre più scalzata dalle pressanti esigenze delle masse dell’intero pianeta, oltre che dai pericoli che mettono a rischio proprio il pianeta come tale. L’istanza di autoriflessione della Chiesa sui propri aspetti più autoritari e dogmatici è dunque, per Balducci, innanzitutto un’occasione per sgravarne invece le componenti più spiritualmente ed eticamente vive e costruttive, ma non solo: tale autoriflessione diviene uno sprone verso la stessa cultura occidentale “laica” per operare un analogo percorso autocritico, che denunci gli aspetti problematici del proprio dominio economico, culturale ed ecologico. Al di là di quanto sia corrisposto effettivamente un processo più o meno compiuto rispetto alle istanze conciliari iniziali (e non mancarono nello Scolopio le delusioni a questo proposito), la mobilitazione di Balducci a favore di un rinnovamento interno alla Chiesa cattolica lo portò, dunque, verso un impegno complessivo di fronte alle minacce tanto di fondamentalismi irrazionali, quanto di un procedere tecnico privo di alcuno spunto autocritico e autoriflessivo. «La cultura laicistica», si dice in

L'uomo planetario, 1985, p. 27, «ha avuto fino ad oggi la presunzione di considerare il fenomeno religioso come uno stadio definitivamente superato, privo di contenuti specifici e quindi totalmente traducibile nel registro della ragione. Di contro gli uomini religiosi hanno per lo più respinto le istanze critiche della ragione laica come se fosse di sua natura distruttiva, nemica di Dio e dell'uomo. Nell'ottica dell'uomo planetario questi antagonismi han perso senso. Non c'è storia della cultura che non sia anche storia delle religioni, ma non c'è storia della religione che non sia storia della cultura ricostruibile da credenti e da non credenti con i medesimi strumenti e le medesime conclusioni». Il laicismo ha cioè fallito laddove voleva subentrare alla precedente teologia della storia, raccogliendone l'aspetto di supposto compimento assoluto che degradava a irrilevanza tutto quanto non rientrasse nei propri contorni. Il confronto da un lato con la ragione scientifica e storica criticamente laica e dall'altro con i pressanti problemi etici di un'umanità e di un pianeta sofferenti e pericolanti impongono, invece, a tutti di deporre ogni propria esclusiva ambizione assoluta sugli altri, a favore di un impegno che abbia come priorità affrontare tali sofferenze e pericoli. Le diverse comunità di fede, secondo Balducci, non devono affatto temere questo impegno comune e questo deporre le proprie esclusive ambizioni assolute: si tratta, invece, di occasioni, per ciascuna di esse, per rivitalizzare le rispettive componenti che egli ritiene più autentiche e costruttive. Le religioni, così come ogni altra comunità umana, sono «all'ultimo bivio» (Balducci, Milano 1985, pp. 17ss.): o perseguire una propria volontà di potenza dai rischi apocalittici, o costruire invece dal proprio interno una prospettiva di pace, favorendo una «transizione» verso «un'umanità inedita, ancora da venire» (cfr. Balducci, *La terra del tramonto*, 1992, pp. 48-52), ma la cui realizzazione è possibile in quanto inscritta nelle risorse «ontologiche» della natura umana – in esempi come Francesco d'Assisi, non a caso, Balducci sottolinea, infatti, «da natura umana nei suoi impulsi costitutivi, cioè in quella sua densità ontologica che tende a dispiegarsi in forme esistenziali ancora inedite» (Balducci 1989, p. 5). Per quanto riguarda in particolare la propria fede cristiana, per Balducci ciò significa connetterla innanzitutto al fatto che «Gesù di Nazareth non volle aggiungere una nuova religione, volle abbattere tutte le barriere che impediscono all'uomo di essere fratello all'uomo e specialmente all'uomo più diverso, più disprezzato» (Balducci, Milano 1985, p. 201).

BIBLIOGRAFIA

Scritti principali

Papa Giovanni, Firenze 1965.

La Pietra in cammino, meditazioni sulla Chiesa del Concilio, Brescia 1967.

L'esistenza cristiana, Firenze 1968.

La Chiesa come Eucaristia. Saggi sulla Chiesa locale, Brescia 1969.

Diario dell'Esodo 1960/1970, Firenze 1971.

Con R. Garaudy, *Cristianesimo come liberazione*, Roma 1975.

La politica della fede. Dall'ideologia cattolica alla teologia della rivoluzione, Firenze 1976.

Le ragioni della speranza, Roma 1977.

Il mandorlo e il fuoco: commento alla liturgia della Parola, 3 voll., Milano 1978-1980.

Con P. Onorato, *Cittadini del mondo. Educazione civica per le scuole superiori*, Milano 1981.

Il terzo millennio. Saggio sulla situazione apocalittica, Milano 1981.

Pensieri di pace, Assisi 1985.

L'uomo planetario, Milano 1985.

Il cerchio che si chiude. Intervista autobiografica a cura di L. Martini, Genova 1986.

Storia del pensiero umano, Manuale di storia della filosofia, 3 voll., Firenze 1986.

Gandhi, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1988.

Giorgio La Pira, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1988.

Francesco d'Assisi, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1989.

Le tribù della terra: orizzonte 2000, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1991.

Montezuma scopre l'Europa, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1992.

La terra del tramonto. Saggio sulla transizione, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1992.

Addio alle armi? Nuove prospettive per una cultura di pace. L'ultima conferenza di padre Ernesto Balducci, S. Giovanni in Persiceto (Bo), opuscolo del Comune, 1992.

Il sogno di una cosa, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1993.

L'insegnamento di don Lorenzo Milani, Bari-Roma 1996.

E voi chi dite che io sia? Chi dicono gli altri che io sia?, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1996.

Il tempo di Dio. Ultime omelie, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1996.

L'altro. Un orizzonte profetico, S. Domenico di Fiesole (Fi) 1996.

Cristianesimo e conflitto sociale, Cagliari 1997.

- Gli ultimi tempi*, vol. 1, *Anno A. Commento alla liturgia della parola*, Roma 1998.
Educazione come liberazione. L'educatore ed il sacerdote attraverso i suoi scritti, Firenze 1999.
Educazione e libertà, Casale Monferrato (AL) 2000.
Il vangelo di Giovanni, Casale Monferrato (AL) 2001.
Niente è finito. Testimonianze e ricordi, Casale Monferrato (AL) 2001.
Diari 1940-1945, vol. 1, *1940-1943*, a cura di M. Paiano, Firenze 2002.
Gli ultimi tempi, vol. 2, *Anno B. Commento alla liturgia della parola*, Roma 2003.
con C. Carretto, *La santità della povera gente*, Cinisello Balsamo (Mi) 2003.
con D.M. Turollo, *La Terra non sarà distrutta l'uomo inedito la salverà*, Milano 2003.
Diari 1940-1945, vol. 2, *1943-1945*, a cura di M. Paiano, Firenze 2004.
Pianeta Terra, casa comune, Firenze 2006.
Diari (1945-1978), a cura di M. Paiano, Brescia 2009.
Un'imprevedibile simpatia per il mondo: la Chiesa del concilio, Trento 2016.
Dobbiamo vivere insieme: scritti sull'Islam e sull'immigrazione, Firenze 2016.
Le chiese del dialogo: i decreti del Concilio Vaticano 2., Cinisello Balsamo 2017.
Il futuro presente: scritti ne 'l'Unità' (1985-1992), a cura di A.Cecconi, S. Domenico di Fiesole 2018.
Scritti ne 'Il Focolare', S. Domenico di Fiesole 2020.
Cronache dell'anima: scritti nel Giornale del mattino (1961-1965), a cura di A.Cecconi, Cinisello Balsamo 2021.

Scritti sull'autore

- AA.VV., *Ernesto Balducci*, volume monografico di «Testimonianze», 35, nn. 7-8-9, 1993.
Bassetti M. (a cura di). *Terzo millennio. Il pensiero anticipatore di Ernesto Balducci*, volume monografico speciale di «Testimonianze», 2022.
Beano R. (a cura di), *La cultura come resistenza e impegno civile: padre David Maria Turollo, padre Ernesto Balducci e Pier Paolo Pasolini. Atti del Convegno, Università Ca' Foscari Venezia, 17 novembre 2022*, Venezia 2023.
Bocchini Camaiani B., *Ernesto Balducci. La Chiesa e la modernità*, Roma-Bari 2002.
Bocchini Camaiani B., (a cura di), *Ernesto Balducci. La Chiesa, la società, la pace*, Brescia 2005.
Cecconi A. (a cura di), *Ernesto Balducci. Cinquant'anni di attività*, Firenze 1996 (con bibliografia degli scritti).

Cecconi A. - Giannini C. (a cura di), *Padre Ernesto Balducci dalla "Messa degli artisti" all'arte contemporanea*, Firenze 2013.

Cecconi A., *Non sono che un uomo. Ernesto Balducci: un profilo biografico*, Cinisello Balsamo 2022.

Deidda B., Montanari T. (a cura di), *Disobbedienza profetica. La Firenze di Milani, Balducci, Borghi, Brandani, La Pira, Mazzzi, Turollo, Santoro*, Torino 2023.

Giovannoni P.D., *Io amo il futuro: Ernesto Balducci e la pace alle soglie del terzo millennio (1971-1981)*, presentazione del card. G. Betori, Firenze 2023.

Lancisi M., *I folli di Dio: La Pira, Milani, Balducci e gli anni dell'Isolotto*, Cinisello Balsamo 2022.

Martini L., *La laicità nella profetia. Cultura e fede in Ernesto Balducci*, Roma 2002.

Menzio D. (a cura di), *Ernesto Balducci: attraverso i suoi diari*, Numero monografico di «Humanitas», 60, 2006, n. 2.

Paiano M., *Balducci Ernesto*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, 2014, *sub voce*.

Posi C., *Il Dio planetario. Cristianesimo e religioni nel pensiero di Ernesto Balducci*, Assisi 2012.

Viti E. (a cura di), *Catalogo della biblioteca privata di padre Ernesto Balducci*, Firenze 2012.

Siti dedicati

<https://www.fondazionebalducci.com>